



D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico per la sicurezza"

Ente	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI Via Repubblica n. 22/b – 13900 Biella	
Datore di Lavoro	Dott.ssa Patrizia Marcacci	
RSPP	Ing. Luca Rosazza Manuel	
RLS	Simona Scalcon	
Medico Competente	Dott. Lorenzo Roscelli	

SERVIZIO FORNITO	FORNITORE
Attività di supporto al Servizio Sociale Professionale su tutto il territorio consortile	Da definire
Servizio di Assistenza Domiciliare su tutto il territorio consortile	
Servizi di Educativa domiciliare e Territoriale su tutto il territorio consortile	
Servizio di Educativa e di Animazione di Strada, anche presso i Centri di Aggregazione, su parte del territorio consortile e servizio di animazione di sostegno ai minori disabili presso i Centri Estivi su parte del territorio consortile	
Servizio di animazione Soggiorno Marino Anziani	
Servizio di Accompagnamento all'abitare	
Servizio di supporto amministrativo connesso ai servizi in appalto	
Revisione 22 novembre 2018	

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 PREMESSA	3
2. DATI GENERALI.....	5
3. LUOGHI DI FORNITURA DEI SERVIZI.....	5
4. ATTIVITÀ ESEGUITA PRESSO I LOCALI DELL'ENTE	6
5. IDENTIFICAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI PRESENTI	6
6. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI LAVORI PREVISTI – ORARI DI LAVORO	6
7. INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL COORDINAMENTO	8
8. SITUAZIONI DI EMERGENZA E ADDETTI CON COMPITI DI SICUREZZA.....	8
NUMERI TELEFONICI UTILI	9
9. IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE INTERESSATE AI LAVORI	9
7. 1 IDENTIFICAZIONE DI ULTERIORI LAVORI ESEGUITI DA DITTE ESTERNE E POSSIBILI INTERFERENZE.	9
10. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INCIDENTI E INTERFERENZIALI	10
MATRICE DEL RISCHIO	10
CLASSI DI RISCHIO	11
11. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DA ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE – MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	12
12. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DA ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE- MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	13
13. DIPENDENTI DELL'AZIENDA A SUPPORTO DELLE IMPRESE ESECUTRICI	15
14. ULTERIORI PRECISAZIONI	15
14.1 ORARI DI ESECUZIONE DEI LAVORI PREVISTI NELL'APPALTO	15
14.2 PERSONALE DELLE DITTE ESECUTRICE PRESENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	15
14.3 CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DELLA SICUREZZA	15
14.4 ATTREZZATURE DELL'AZIENDA COMMITTENTE A DISPOSIZIONE	15
14.5 IMPIANTI DELL'AZIENDA COMMITTENTE A DISPOSIZIONE	15
14.6 PRESIDIO SANITARI	15
14.7 INFORMAZIONE DIPENDENTI IMPRESE ESECUTRICI	15
15. DIVIETI	15
16. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE AZIENDALE	16
17. CONCLUSIONI	16
18. VALUTAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	17
19. ALLEGATI.....	ERRORE. IL SEGNALE NON È DEFINITO.

1. PREMESSA

1.1 Premessa

Il presente elaborato è redatto in funzione dell'

Art. 26 D. Lgs. 9 aprile 2008 n 81 e ss.mm. e ii. (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione), del quale si riporta estratto:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

RISCHI INTERFERENTI

- 1) Esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'Appaltatore
- 2) Immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle attività dell'Appaltatore
- 3) Derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da appaltatori diversi

- 4) Derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (che comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

Altri rischi interferenti

Come specificato nella pubblicazione INAIL – edizione 2013 “L’elaborazione del DUVRI – Valutazione dei rischi da interferenze” a pag 22 ultimo capoverso:

“Si rammenta peraltro che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare in edifici quali ad esempio ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo, possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed i visitatori esterni.

2. DATI GENERALI

Azienda Appaltante:

I.R.I.S. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Via Repubblica n. 22/b – 13900 Biella
Tel. 015 8352411
Fax 015 8352445
Email info@consorzioiris.net
Peci iris@pec.ptbiellese.it

Direttore e Datore di lavoro: Direttore dott.ssa Patrizia Marcacci

R.S.P.P.: Ing. Luca Rosazza Manuel – Via Torino n. 47 – Biella
tel. 015 8493890 – 340 2256720; email: rosazzamanuel@libero.it; pec luca.rosazzamanuel@ingpec.eu

Medico Competente: dott. Lorenzo Roscelli c/o Crab Biella – Via Torino 54 Biella- tel 8480511.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Simona Scalcon

3. LUOGHI DI FORNITURA DEI SERVIZI

I servizi saranno prestati nei comuni aderenti al Consorzio con eccezione della Città di Biella, che fanno riferimento alle sedi Territoriali:

Sede di Andorno Micca: sede di Via Galliari n. 50 – Andorno Micca

Si tratta dei locali al piano primo di fabbricato multipiano nel quale trovano sede anche altre attività (ASL al piano terreno, ambulatorio medico al piano primo, Comunità Montana al piano secondo)

Il fabbricato è localizzato nel centro storico del paese

Opera presso i Comuni di:

Andorno Micca, Campiglia Cervo, Miagliano, Piedicavallo, Pralungo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Zumaglia;

Sede di Candelo: Via F. Bianco n. 48 – Candelo

Si tratta di un fabbricato di civile abitazione a un piano fuoriterza ed interrato, interamente a disposizione esclusiva dell'Ente. Il fabbricato è localizzato in area periferica del paese, circondato da giardino e parcheggio recintato.

Opera presso il Comune di: Candelo

Sede di Cavaglià: Via Rondolino n. 6 – Cavaglià

Si tratta di locali disposti su due piani all'interno di fabbricato storico. I locali sono a disposizione esclusiva dell'Ente

Il fabbricato è localizzato nel centro storico del paese

Opera presso i Comuni di:

Cavaglià, Dorzano, Roppolo, Salussola, Zimone

Sede di Gaglianico: Via Gramsci n. 55 – Sandigliano

I locali dell'Ente sono posti nel fabbricato comunale in parte al piano terreno ed in parte al piano primo. Il fabbricato è posto nel centro del paese. I locali sono ad uso esclusivo.

Opera presso i Comuni di:

Borriana, Cerrione, Gaglianico, Ponderano, Sandigliano

Sede Valle Elvo: Via Tealdi n. 20 – Zubiena

L'attività è localizzata in un fabbricato storico già adibito a scuola materna, a due piani fuoriterza. All'esterno è presente area cortilizia e area a giardino. L'intero fabbricato è ad uso esclusivo dell'Ente.

Opera presso i Comuni di:

Camburzano, Donato, Graglia, Magnano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zubiena

Sede di Verrone: Piazza Marandono n. 2 – Verrone

Si tratta di locali al piano terreno di fabbricato storico già utilizzato quale sede comunale. L'ente ha a disposizione esclusiva spazi per lo svolgimento dell'attività al piano terreno; al piano superiore si trovano locali utilizzati dal Comune. Il fabbricato è localizzato nel centro storico del paese.

Opera presso i Comuni di:

Benna, Massazza, Verrone, Villanova

4. ATTIVITÀ ESEGUITA PRESSO I LOCALI DELL'ENTE

Le sedi sopra riportate possono essere situate in fabbricati destinati esclusivamente all'attività dell'Ente, oppure possono essere inserite in fabbricati ove sono operative altre attività, con le quali sono comunque condivisi esclusivamente gli spazi comuni. Ai fini della presente valutazione la compresenza non genera rischi ulteriori a quelli da gestire normalmente in locali aperti al pubblico.

Preso la sede di Biella via Repubblica 22 sono presenti alcuni locali in uso all'ASL (ambulatori per visite mediche).

L'attività effettuata dal personale presente presso le sedi è quella tipica di un ente che opera su diversi ambiti del sociale; Personale specializzato, con le mansioni di Assistente Sociale, Educatore, Operatore Socio sanitario, ecc. opera con le seguenti modalità:

- Attività amministrativa in genere (contabile, del personale, ecc.)
- Riunioni tra il personale per pianificazione e progettazione attività
- Incontri con utenti
- Incontri protetti
- Attività educativa con minori
- Incontri con famiglie
- Attività formativa

Sono periodicamente presenti presso i locali figure professionali specializzate:

- Consulenti diversi
- Altre professionalità che si rendono necessarie a seconda dei progetti
- Personale con competenze tecniche
- Volontari

5. IDENTIFICAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI PRESENTI

Si evidenziano i rischi che possono verificarsi negli ambienti di lavoro, a causa sia delle caratteristiche fisiche degli stessi, sia per la presenza di attrezzature ed impianti; le modalità di riduzione dei rischi elencati sono trattati nel seguito del DVR nei specifici capitoli.

Rischi
Elettrocuzione
Caduta o Urto con oggetti fissi
Caduta o Urto con oggetti lasciati in posizione inadeguata
Investimento in fase di discesa dalla autovettura (esterno)
Scivolamento su pavimentazione bagnata
Scivolamento su pavimentazione ghiacciata
Scivolamento o caduta su scale
Eventi emergenziali (incendio, sismico, alluvionale, ecc.)
Rischio Biologico
Rischio aggressione
Rischio stress

6. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI LAVORI PREVISTI – ORARI DI LAVORO

Il presente DUVRI è redatto per la gestione della sicurezza di:

Attività di supporto al Servizio Sociale Professionale su tutto il territorio consortile

Il servizio che prevede azioni di supporto al Servizio sociale del Consorzio prevede:

- accoglienza ed accompagnamento del cittadino durante le fasi del processo di aiuto;
- coordinamento degli altri operatori (O.S.S. e Educatori Professionali) appartenenti alla propria organizzazione e delle progettazioni relative;
- cura della comunità locale e dei raccordi logistici con le Amministrazioni Comunali sulle attività specifiche in capo alla propria organizzazione.

Figura professionale richiesta: Assistente Sociale

Orario Servizio

Il Servizio si articola dal lunedì al venerdì potendo prevedere attività anche nella giornata del sabato e l'orario di servizio si articola dalle 8,00 alle 13 e dalle 14 alle 19, orario entro il quale si articoleranno i singoli orari di lavoro.

Servizi di Assistenza Domiciliare su tutto il territorio consortile

Il Servizio è finalizzato a sostenere persone e nuclei familiari che manifestano difficoltà in termini di autonomia e prevede:

- azioni dirette ai singoli e/o ai nuclei familiari in situazioni di disagio o di parziale o totale non autosufficienza o non in grado, anche temporaneamente, di garantirsi il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali;
- organizzazione di attività di gruppo, promuovendo la collaborazione con le realtà locali

Figura professionale richiesta: O.S.S.

Orario Servizio

Il Servizio si articola di norma dal lunedì al venerdì potendo prevedere attività anche nella giornata del sabato e l'orario di servizio si articola dalle 7,00 alle 21, in ottemperanza alle esigenze dei singoli utenti. Entro tale orario si articoleranno i singoli orari di lavoro.

Servizi di Educativa Domiciliare e Territoriale su tutto il territorio consortile

Il Servizio opera attraverso azioni di sostegno e prevenzione rivolte a minori e adulti a rischio di emarginazione e devianza e prevede:

- consulenza educativa: una funzione di supporto indiretto nei confronti degli altri operatori del Servizio su problematiche educativo-relazionali;
- predisposizione di progetti e ricerca di risorse relativamente alla fascia di età giovanile, concentrando in particolare l'attenzione sulla scuola e sul tempo libero.

Figura professionale richiesta: Educatore professionale/Educatore

Orario Servizio

Il servizio di Educativa Territoriale è articolato su tutti i giorni della settimana, compresi i festivi, e secondo un orario di lavoro distribuito su gran parte della giornata (dalle 7.00 alle 21) in ottemperanza alle esigenze.

Servizio di Educativa e di Animazione di Strada, anche presso i Centri di Aggregazione, su parte del territorio consortile e servizio di animazione di sostegno ai minori disabili presso i Centri Estivi su parte del territorio consortile;

Il Servizio prevede:

- attività di animazione, attraverso interventi di gruppo, in particolare finalizzate alla facilitazione della socializzazione all'interno del territorio di appartenenza;
- interventi di educativa di strada per giovani a rischio di marginalità;
- attività a tema per adolescenti;
- apertura pomeridiana di Centri di Aggregazione sia con proposte di laboratorio che con attività ludico/educative e momenti di relazione;
- lavoro di rete con i servizi formali ed informali del territorio

Figura professionale richiesta: Educatore professionale/Educatore, animatore e coordinatore tecnico

Orario Servizio

Il servizio di educativa e di animazione di strada si deve garantire in orario pre-serale e/o serale, mentre le attività presso i centri di aggregazione si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano (14-18).

Servizio di animazione Soggiorno Marino Anziani;

Il Servizio diretto a persone anziane, prevede:

- supporto nelle fasi amministrative per la prenotazione dell'hotel da loro individuato;
- accompagnamento e animazione durante il soggiorno.

Figura professionale richiesta: O.S.S.

Servizio di Accompagnamento all'abitare

Il Servizio si caratterizza come attività di supporto specialistico al Servizio Sociale Professionale in relazione alle problematiche inerenti la ricerca e/o il mantenimento del bene casa e prevede:

- accoglienza ed accompagnamento del singolo cittadino durante tutte le fasi del progetto relativo all'abitare;
- consulenza e supporto agli Operatori delle Sedi Territoriali;
- cura della comunità locale e dei raccordi logistici con le Amministrazioni Comunali sulle attività specifiche in capo alla propria organizzazione.

Figura professionale richiesta: Assistente Sociale

Orario Servizio

Il Servizio si articola di norma dal lunedì al venerdì potendo prevedere attività anche nella giornata del sabato e l'orario di servizio si articola dalle 8,00 alle 13 e dalle 14 alle 19, orario entro il quale si articoleranno i singoli orari di lavoro.

Servizio di supporto amministrativo connesso ai servizi in appalto.

Il servizio prevede il coordinamento amministrativo e gestionale tra i servizi appaltati e l'attività del Consorzio dovrà operare in integrazione ed in linea con quelli dell'ente appaltante e i relativi responsabili operare in raccordo.

A tal fine il servizio appaltato dovrà accedere ai servizi informativi del Consorzio nel rispetto delle norme sull'informatizzazione, sulla privacy e dei dati sensibili. Tale accesso sarà limitato e dedicato agli effettivi applicativi di competenza e alle aree omogenee di cui agli integrativi.

Figura professionale richiesta: Educatore professionale/Educatore, animatore e coordinatore tecnico

Orario Servizio

Per consentire un adeguato raccordo anche con i servizi amministrativi del Consorzio, il servizio dovrà essere prestato nei normali orari di ufficio (8,30-13; 14-16,45 dal lunedì al venerdì)

7. INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL COORDINAMENTO

Responsabili del Coordinamento per i lavori oggetto del presente DUVRI sono

**Responsabile dei Servizi Territoriali
Preposti delle sedi (dove presenti)**

Eventuali criticità potranno essere segnalate da qualunque lavoratore.

Per il continuo monitoraggio delle interferenze ed il mantenimento delle condizioni di sicurezza sono incaricate le persone sopra indicate; le modalità attuative della sorveglianza dei lavori e del coordinamento sono:

- Esecuzione di riunione di coordinamento all'inizio dei lavori (tra Il Responsabile del Coordinamento dell'Ente committente o suo delegato, ed i rappresentanti delle ditte esecutrici individuati per il coordinamento)
- Eventuale esecuzione di riunioni di coordinamento specifiche per la verifica del mantenimento delle condizioni di sicurezza e il rispetto del programma di lavoro (convocate ogni qualvolta cambino le fasi di lavoro o le modalità di esecuzione, quando richieste dalla ditta committente o dalla ditta esecutrice e comunque con la periodicità durante l'avanzamento dei lavori)

Di tutte le riunioni saranno redatti verbali.

8. SITUAZIONI DI EMERGENZA E ADDETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Gestione dell'emergenza

Premessa.

presso le sedi è operativo piano di emergenza interno, che deve essere attivato in caso di emergenza da chiunque percepisca il pericolo, a voce oppure mediante l'attivazione di uno dei pulsanti di allarme ove presenti, come rilevabile nei singoli siti.

Come agire in caso di emergenza:

- chiunque scopra un principio di incendio o un possibile pericolo è tenuto a dare immediatamente l'allarme
- utilizzare i mezzi di estinzione presenti se si è abilitati a farlo

- collaborare alla **evacuazione** dei presenti all'esterno
- non attardarsi a raccogliere oggetti personali
- non spingere, urlare o assumere comportamenti che possano essere pericolosi per gli altri
- una volta usciti verificare la presenza non solo degli utenti, ma anche dei propri colleghi
- una volta raggiunto l'esterno non allontanarsi, ma restare a disposizione.

SEGNALE DI ALLARME: A VOCE

Presso ogni sede sono presenti servizio di primo soccorso e di emergenza ed evacuazione: gli addetti fanno parte sia del personale dell'Ente, che del personale dell'Appaltatore.

Il personale dell'Appaltatore dovrà essere formato all'emergenza antincendio ed al primo soccorso in modo che in ogni momento sia presente squadra antincendio (rischio basso) e di primo soccorso.

Numeri telefonici utili

Qualsiasi evento emergenziale deve essere comunicato all'I.R.I.S.;
il numero del centralino è: Tel 015 – 8352411

9. IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE INTERESSATE AI LAVORI

7. 1 Identificazione di ulteriori lavori eseguiti da ditte esterne e possibili interferenze.

Durante la esecuzione del contratto potranno essere sviluppati, presso le sedi, diversi interventi / lavori quali:

- Controlli di presidi di prevenzione incendi
- Pulizie dei locali
- Sistemazione di aree verdi esterne
- Piccole riparazioni edilizie
- Tinteggiature di murature
- Riparazione infissi
- Interventi sugli impianti elettrici e di segnale
- Altri interventi di durata limitata a poche ore (non richiedenti DUVRI)

L'ente organizzerà gli interventi in modo che l'interferenza tra le diverse ditte esecutrici sia evitata per mezzo di una adeguata programmazione temporale e distanza negli spazi di lavoro; in questo modo le interferenze generate potranno essere controllate con le misure di prevenzione generali identificate con il presente DUVRI; qualora sia necessario l'intervento di più aziende nella stessa area, potenzialmente anche contemporaneo (per esempio per il montaggio di una nuova camera) si procederà alla redazione di un nuovo DUVRI che identifichi:

- 1) le fasi di lavoro di ogni ditta esecutrice inserendole in un cronoprogramma
- 2) gli ulteriori rischi interferenziali che potrebbero generarsi
- 3) le misure di prevenzione da attuare per l'eliminazione o la riduzione dei rischi

Le interferenze ordinarie saranno analizzate nei capitoli successivi;

È compito dei preposti e dei referenti delle singole ditte esecutrici interessare i Datori di lavoro qualora si presentino interferenze non previste.

Qualora si effettuino lavori classificabili come "edilizi", e siano presenti più imprese, saranno attivate le azioni presenti al Titolo IV del D.lgs. 81/08, ovvero identificato il Responsabile dei lavori che provvederà alla nomina dei coordinatori in fase di progettazione ed in fase di esecuzione.

10. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INCIDENTI E INTERFERENZIALI

Relazione sulla valutazione dei rischi

Stima dei rischi.

Il criterio univoco per assegnare il Valore di rischio **R** ad una attività è quello di utilizzare un modello matematico che assegna l'indicatore di Rischio **R** in relazione alla probabilità, o alla frequenza, **P** che ha l'evento rischioso di verificarsi e in relazione all'intensità (Magnitudo) **D** del danno causato dall'evento dannoso.

Si ha:

$$R = P \times D$$

Dove P = Probabilità che si verifichi l'evento.

D = Gravità (Intensità, Magnitudo) del Danno.

Matrice del Rischio

Entità danno (D)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Probabilità di accadimento (P)			

Parametro	Valori	Descrizione
Entità del danno	1 = lieve	Inffortunio o esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile; esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
	2 = rilevante	Inffortunio o esposizione acuta con invalidità reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili.
	3 = grave	Inffortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; esposizione cronica con effetti parzialmente invalidanti.
	4 = molto grave	Inffortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.
Probabilità di accadimento	1 = bassa	Quando la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ovvero non sono noti episodi già verificatisi oppure il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
	2 = discreta	Quando la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ovvero sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi oppure il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
	3 = alta	Quando la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo diretto ovvero quando è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno oppure il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
	4 = molto alta	Quando esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato ovvero quando si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in situazioni operative simili oppure il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.

Classi di Rischio

CLASSE RISCHIO	DI	VALORI	CONSIDERAZIONI
Basso		1 ÷ 3	Danno poco rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore È sufficiente l'applicazione delle misure indicate e delle norme di buon senso e buona tecnica proprie per ogni lavorazione. Il controllo può essere effettuato a campione dai preposti
Medio		4 ÷ 6	Danno discretamente rilevante ai fini della sicurezza Le misure individuate devono essere applicate Le attività devono essere monitorate dai preposti
Grave		8 ÷ 9	Danno che incide in modo serio sulla sicurezza dei presenti È necessario applicare in modo scrupoloso le indicazioni ricevute, le norme di buona tecnica proprie di ogni attività ed eventualmente integrarle con ulteriori misure. Il controllo delle attività deve essere continuo.
Gravissimo		12 ÷ 16	Danno estremamente grave, con possibile manifestarsi di conseguenze irreversibili. Le cause devono essere abbattute, o comunque minimizzate mediante l'applicazione tassativa delle misure organizzative, tecniche e di prevenzione e protezione indicate, oltre all'applicazione delle norme di buona tecnica proprie di ogni attività. Il controllo dei lavori deve essere continuo ed effettuato da personale esperto

Il procedimento valutativo segue il seguente percorso logico:

- identificazione delle fasi lavorative, con particolare riferimento alle interferenze;
- identificazione per ciascuna attività lavorativa di:
 - luogo ove viene svolta;
 - frequenza di svolgimento;
 - attrezzature di lavoro utilizzate durante lo svolgimento dell'attività;
 - sostanze e preparati chimici utilizzati durante lo svolgimento dell'attività;
 - identificazione dei potenziali pericoli;
 - identificazione e valutazione dei rischi correlati ai singoli pericoli, con possibile evoluzione patologica a danno del lavoratore, misure di prevenzione e protezione da adottare, e d.p.i. da utilizzare a protezione dai rischi residui.

11. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DA ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE – MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Di seguito si individuano e si valutano i rischi interferenziali indotti ai lavoratori delle imprese che presteranno la propria opera dalle attività svolte normalmente nelle aree interessate dai lavori:

PER TUTTE LE AREE INTERNE

RISCHIO	VALUTAZ.			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
	G	P	CI		
Incendio	4	1	Medio	Considerate le attività e le caratteristiche del luogo il rischio incendio è classificato "basso". Divieto di fumo Divieto di portare apparecchi elettrici personali	Ente Appaltatore
Rischio di inciampo, caduta, per presenza di oggetti in luoghi non deputati.	3	1	Basso	Mantenimento dell'ordine Attenzione	Ente Appaltatore
Scivolamento a terra per pavimenti sporchi o bagnati, anche per azioni impreviste da parte degli utenti	3	1	Basso	Sollecita pulizia in caso di sversamenti accidentali Posa di cartellonistica durante il lavaggio dei pavimenti	Ente Appaltatore
Lesioni per reazioni violente da parte degli utenti	3	1	Basso	Organizzazione di incontri protetti Comunicazione reciproca in casi di presenza di utenti considerati aggressivi Attenzione alle reazioni improvvise ed inattese	Ente Appaltatore
Rischio biologico per presenza di materiale comportante rischio biologico per trasmissione ematogena in luoghi non deputati	4	1	Medio	Ordine e pulizia, allontanamento immediato di questo materiale se presente	Ente Appaltatore
Rischio Biologico per presenza di soggetti che possono comportare rischio biologico per trasmissione ematogena, aerogena o parassitosi.	4	1	Medio	Sono presenti procedure specifiche per la tutela. Sono a disposizione DPI. Attenersi agli incarichi della propria mansione	Ente Appaltatore
Elettrocuzione Per presenza di impianti generici, o utilizzo di attrezzature alimentate elettricamente, aggravati da presenza di acqua in alcuni locali	4	1	Medio	Sono presenti impianti elettrici, a disposizione per allaccio di utenze civili. Prestare particolare attenzione nei locali con presenza di acqua (servizi)	Ente Appaltatore
Stress	3	2	Medio	La condivisione di spazi può generare situazioni conflittuali. La condivisione di lavori può generare, per modalità operative differenti, situazione di stress.	Ente Appaltatore

RISCHI SPECIFICI DELL'AREA ESTERNA ALLE SEDI

RISCHIO	VALUTAZ.			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
	G	P	CI		
Investimento durante il passaggio nelle aree esterne	4	1	Medio	Prestare attenzione, in quanto si tratta di situazione non controllabile dalla Casa di riposo	Ente Appaltatore
Scivolamento a terra per pavimentazioni esterne ghiacciate	3	2	Medio	Prestare attenzione	Ente Appaltatore
Incidente automobilistico	4	1	Medio	Prestare attenzione, velocità a passo d'uomo	Ente Appaltatore
Aggressione da parte di malintenzionati	4	1	Medio	Evitare situazioni di isolamento Norme di comportamento in fase di chiusura della sede Segnalare eventuali minacce	Ente Appaltatore

12. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DA ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE- MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Di seguito si individuano e si valutano i rischi interferenziali correlati alle attività specifiche
In generale è necessario che si interessi il Responsabile del coordinamento qualora avvengano variazioni al lavoro o si riscontrino problematiche di interesse generale.

DURANTE LA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI:

- Servizio di Assistenza Domiciliare su tutto il territorio consortile
- Servizio di animazione Soggiorno Marino Anziani

RISCHIO	VALUTAZ.			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LE MISURE
	G	P	CI		
Inciampo, caduta, ecc. Per abbandono di materiale o rifiuti in aree non deputate.	3	2	Medio	Non lasciare nessun oggetto fuori posto	Appaltatore
Pericoli per gli utenti Abbandono di sostanze/attrezzature in aree dove potrebbero essere prese dagli utenti	3	1	Basso	Possono essere presenti utenti con capacità logiche e cognitive limitate, che potrebbero farne uso improprio. non lasciare mai incustodite sostanze/attrezzature pericolose.	Appaltatore
Rischio di infortunio biologico per abbandono di materiale contaminato in genere in luoghi non deputati	3	1	Basso	Il materiale potenzialmente pericoloso deve essere trasportato in contenitori chiusi	Appaltatore
Rischio scivolamento per pavimentazioni bagnate o sporche	3	2	Medio	Pulire immediatamente ogni sversamento, bagnamento del pavimento accidentale o segnalarlo a una collega che possa provvedere	Appaltatore
Incendio per innesco, o per aver aumentato il carico di incendio per abbandono di materiale in aree non destinate	4	1	Medio	Divieto di fumo	Appaltatore
Elettrocuzione per impianti non certificati e pericolosi	4	1	Medio	Non tutti gli impianti sono sotto il controllo dell'Ente; segnalare situazioni critiche	Appaltatore
Pericoli in genere per accesso a fabbricati, aree pericolose per ragioni non prevedibili a priori (instabilità strutturale, scivolosità, spazi inadeguati per la gestione del	3	2	Medio	Le situazioni critiche dovranno essere individuate in fase di presa in carico degli utenti o segnalate successivamente dagli operatori	Appaltatore

lavoro, ecc.)					
Stress per rapporto con utenti e famigliari degli stessi	3	2	Medio	Segnalare ai coordinatori casi nei quali la situazione è particolarmente stressogena	Appaltatore
Lesioni per reazioni violente da parte degli utenti	3	1	Basso	Attenzione alle reazioni improvvise ed inattese Segnalare utenti aggressivi	Appaltatore
Incidente stradale	4	1	Medio	La situazione può essere aggravata dall'accesso ad aree montane nel periodo invernale La situazione può essere aggravata dalla urgenza degli interventi da effettuare	Appaltatore
investimento	4	1	Medio	Prestare attenzione in fase di discesa dal mezzo	Appaltatore

DURANTE LA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI:

- Servizi di Educativa domiciliare e Territoriale su tutto il territorio consortile
- Servizio di Educativa e di Animazione di Strada, anche presso i Centri di Aggregazione, su parte del territorio consortile e servizio di animazione di sostegno ai minori disabili presso i Centri Estivi su parte del territorio consortile

RISCHIO	VALUTAZ.			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LE MISURE
	G	P	CI		
Inciampo, caduta, ecc. Per abbandono di materiale o rifiuti in aree non deputate.	3	2	Medio	Non lasciare nessun oggetto fuori posto	Appaltatore
Pericoli per gli utenti Abbandono di sostanze/attrezzature in aree dove potrebbero essere prese dagli utenti	3	1	Basso	Possono essere presenti utenti con capacità logiche e cognitive limitate, che potrebbero farne uso improprio. non lasciare mai incustodite sostanze/attrezzature pericolose.	Appaltatore
Rischio scivolamento per pavimentazioni bagnate o sporche	3	2	Medio	Pulire immediatamente ogni sversamento, bagnamento del pavimento accidentale o segnalarlo a una collega che possa provvedere	Appaltatore
Elettrocuzione per impianti non certificati e pericolosi	4	1	Medio	Non tutti gli impianti sono sotto il controllo dell'Ente; segnalare situazioni critiche	Appaltatore
Pericoli in genere per accesso a fabbricati, aree pericolose per ragioni non prevedibili a priori (instabilità strutturale, scivolosità, spazi inadeguati per la gestione del lavoro, ecc.)	3	2	Medio	Le situazioni critiche dovranno essere individuate in fase di presa in carico degli utenti o segnalate successivamente dagli operatori	Appaltatore
Stress per rapporto con utenti e famigliari degli stessi	3	2	Medio	Segnalare ai coordinatori casi nei quali la situazione è particolarmente stressogena	Appaltatore
Lesioni per reazioni violente da parte degli utenti	3	1	Basso	Attenzione alle reazioni improvvise ed inattese Segnalare utenti aggressivi	Appaltatore
Incidente stradale	4	1	Medio	La situazione può essere aggravata dall'accesso ad aree montane nel periodo invernale La situazione può essere aggravata dalla urgenza degli interventi da effettuare	Appaltatore
investimento	4	1	Medio	Prestare attenzione in fase di discesa dal mezzo	Appaltatore

Durante le attività di:

- **Supporto al Servizio Sociale Professionale su tutto il territorio consortile**
- **Servizio di Accompagnamento all'abitare**
- **Servizio di supporto amministrativo connesso ai servizi in appalto**

Non si rilevano rischi interferenziali che debbano prevedere azioni di prevenzione o protezione particolari, se non l'applicazione delle norme di buon senso, ovvero tenendo conto della presenza di persone diverse nei fabbricati (norme generali riportate nell'analisi dei rischi riportata all'inizio del capitolo).

13. DIPENDENTI DELL'AZIENDA A SUPPORTO DELLE IMPRESE ESECUTRICI

Di seguito si riporta l'elenco dei dipendenti dell'Ente che possono collaborare all'esecuzione dei lavori. L'elenco è funzionale all'attività specifica di informazione e formazione da somministrare ai dipendenti qualora gli stessi siano resi disponibili a supporto delle Imprese esecutrici.

Non sono presenti in struttura operatori che possano collaborare dal punto di vista operativo alla esecuzione di alcun lavoro. La collaborazione è limitata agli aspetti organizzativi, gestionali, ed a segnalare le aree di lavoro

Mansione	Attività prevista
Amministrativo	Coordinamento, recepimento segnalazioni, interfaccia per soluzione problematiche
Direttore	Verifica esecuzione lavori
Preposti	Controllo esecuzione lavori

14. ULTERIORI PRECISAZIONI

Di seguito sono analizzate le possibili interferenze, ed indicate eventuali misure di sicurezza integrative di quelle già applicate.

14.1 Orari di esecuzione dei lavori previsti nell'appalto

Tutti i lavori saranno eseguiti durante il normale orario di funzionamento secondo le specifiche di ogni attività e di ogni sede.

14.2 Personale delle ditte esecutrice presente per l'esecuzione dei lavori

Potranno essere presenti gli addetti necessari per l'esecuzione dei lavori o previsti dal contratto; Nei gruppi di lavoro composti da più soggetti dovrà essere presente un preposto.

14.3 Consultazione dei Rappresentanti dei lavoratori della sicurezza

È necessario che i datori di lavoro consultino il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza e gli forniscano chiarimenti sul contenuto del presente DUVRI

14.4 Attrezzature dell'Azienda committente a disposizione

Non sono a disposizione attrezzature.

14.5 Impianti dell'Azienda committente a disposizione

È presente impianto elettrico a disposizione delle imprese esecutrici per utenze di tipo ordinario a 220 Volt

14.6 Presidi sanitari

Come già accennato, le squadre di lavoro inviate dalle ditte esecutrici dovranno avere al proprio interno addetti addestrati al primo soccorso per le proprie specifiche emergenze.

Presso ogni sede sarà presente cassetta di primo soccorso

14.7 Informazione dipendenti imprese esecutrici

I Datori di lavoro delle imprese esecutrici informano i propri dipendenti e i subappaltatori in merito ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente DUVRI e nell'allegata dichiarazione.

15. DIVIETI

- È vietato l'accesso a qualsiasi locale che non sia oggetto del proprio lavoro, in particolare locali tecnici quali centrali termiche ecc.
- È vietato mettere in atto iniziative che non siano di stretta competenza (quali interventi su impianti, movimentazione di carichi, lavori non previsti, ecc.).
- È vietato fumare all'interno delle sedi
- **È vietato il SUBAPPALTO senza prima avere espressa autorizzazione dall' Ente**

16. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE AZIENDALE

INFORMAZIONE GENERALE

Per l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione individuate nel presente DUVRI, è necessario che le stesse siano portate a conoscenza:

- dei preposti che esercitano la loro azione di controllo nel nucleo
- del personale addetto all'emergenza

Qualora a causa della dislocazione dell'area dei lavori siano temporaneamente cambiate le vie di esodo o le uscite di emergenza, dovrà essere adeguata la cartellonistica e fornita informativa specifica a riguardo ai lavoratori.

L'informazione sarà eseguita:

- per tutti i lavoratori mediante informativa esposta nelle bacheche allestite per la sicurezza
- per i preposti mediante trasmissione del presente DUVRI.

17. CONCLUSIONI

Dalla presente analisi si evince la presenza di rischi interferenziali a diversi gradi di gravità, ma, tenuto conto delle misure di prevenzione e protezione individuate, a bassa probabilità di accadimento

Tenuto conto della variabilità dei progetti e delle attività che potranno essere attivati, il presente DUVRI dovrà essere aggiornato sulla base della segnalazione dei soggetti organizzatori, che sulla base delle segnalazioni da parte dei preposti e di tutti gli operatori, che monitoreranno le condizioni di sicurezza e proporranno eventuali interventi migliorativi.

18. VALUTAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Si prevedono oneri per la sicurezza derivanti dalle attività previste nel presente appalto come da tabelle sotto riportate, per i soli rischi interferenti:

- Servizio di Assistenza Domiciliare su tutto il territorio consortile
- Servizio di animazione Soggiorno Marino Anziani
- Servizi di Educativa domiciliare e Territoriale su tutto il territorio consortile
- Servizio di Educativa e di Animazione di Strada, anche presso i Centri di Aggregazione, su parte del territorio consortile e servizio di animazione di sostegno ai minori disabili presso i Centri Estivi su parte del territorio consortile
- Supporto al Servizio Sociale Professionale su tutto il territorio consortile
- Servizio di Accompagnamento all'abitare
- Servizio di supporto amministrativo connesso ai servizi in appalto

N	Apprestamento/misura	Costo unitario €	Totale €	A carico di
1	Riunioni di coordinamento tra responsabili	corpo	400,00	Appaltatore
2	Sopralluoghi presso le sedi	corpo	2.000,00	Appaltatore
3	Coordinamento e Formazione operatori	corpo	2.000,00	Appaltatore
			4.400,00	

Per ogni anno di durata dell'appalto

Compresi nell'importo dell'appalto e non soggetti a sconto